

REGIONALI. Il presidente: «Lsu? C'è tempo»

Cuffaro: sì al blocco dell'esodo e stop alle nuove assunzioni

PALERMO. «Quell'emendamento non si tocca. Ovvero, non cambia la posizione del governo sui pre-pensionamenti». Così il presidente della Regione Salvatore Cuffaro nega qualsiasi ripensamento di Palazzo d'Orleans sul blocco dell'esodo dei regionali sino al 2004, contenuto in un articolo della Finanziaria in discussione all'Ars. Nei giorni scorsi David Costa, l'assessore che ha la delega sul personale, aveva lavorato per una modifica dell'emendamento che escludesse il blocco. Ma il governatore è perentorio: «Sì, andiamo avanti e sospendiamo per due anni i pre-pensionamenti. Per un problema economico legato al costo delle liquidazioni ma soprattutto per un aspetto che concerne la funzionalità degli uffici: non ci vogliamo privare, in questi anni, delle migliori professionalità, dei dirigenti iscritti nei contingenti in uscita dall'amministrazione».

Ma intanto la decisione di Cuffaro provoca la dura reazione dei sindacati: in una nota congiunta, Cobas, Sadirs, Uil, Ugl, Rdb, Cisl e Dicap, chiedono

un incontro al presidente. «L'approvazione in Finanziaria - scrivono - della norma di slittamento dei pensionamenti rappresenterebbe una brusca ed inaspettata frenata al processo di riforma della pubblica amministrazione».

Ora il punto è questo: poiché i cancelli per i pensionandi si chiuderanno, e poiché la stessa amministrazione ha fatto sapere di voler fare entrare qualche migliaio di Lsu per riempire le basse qualifiche rimaste sguarnite dalle promozioni di massa stabilite dall'ultimo contratto, gli organici della Regione sono destinati a gonfiarsi? Ma Cuffaro, a sorpresa, dice no a qualsiasi ipotesi di assunzione o di stabilizzazione dei precari, almeno per il momento: «Gli avanzamenti di carriera, in una prima fase almeno, non sguarniranno del tutto le fasce A e B. Il 70% dei dipendenti promossi continuerà a svolgere le stesse mansioni. Per qualche mese non ci sarà bisogno di nuove assunzioni: le faremo, ma non in tempi brevi».